



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



# I diritti dei malati oncologici e dei loro familiari

Quello che è importante sapere  
su assistenza, lavoro, previdenza

Informazioni per  
pazienti e familiari

# INDICE

ASSISTENZA .....	4
Esenzione dal pagamento del ticket per patologia (malattia oncologica)	4
Riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap (Legge 104/1992).....	6
Quali benefici potrei avere dal riconoscimento dell'invalidità? .....	10
Benefici economici.....	12
1. <i>Assegno mensile di assistenza per invalidi civili con ridotta capacità lavorativa in stato di bisogno economico (invalidi parziali)</i> .....	12
2. <i>Pensione di inabilità per invalidi civili con inabilità totale</i> .....	13
3. <i>Indennità di accompagnamento per persone che non camminano o con bisogno di assistenza continua (invalidi civili)</i> .....	14
4. <i>Indennità mensile di frequenza per i minori</i> .....	16
LAVORO.....	16
Quali benefici potrei avere dal riconoscimento dello stato di handicap? .....	16
Permessi lavorativi retribuiti .....	17
Congedi lavorativi .....	18
1. <i>Congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure</i> .....	19
2. <i>Congedo straordinario biennale retribuito</i> .....	20
3. <i>Congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari</i> .....	21
Assenze durante la malattia per terapie salvavita.....	21
Scelta della sede di lavoro e trasferimento.....	22
Collocamento mirato .....	23
Collocamento obbligatorio per persone disabili.....	24
Mansioni lavorative compatibili con lo stato di salute .....	25
Esonero dal lavoro notturno .....	25
Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale .....	26
Pensionamento anticipato.....	27
PREVIDENZA.....	27
Assegno ordinario di invalidità.....	28
Pensione di inabilità per i dipendenti del settore privato .....	30

Pensioni di inabilità per i dipendenti pubblici INPS- Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) .....	31
1. <i>Pensione per inabilità assoluta e permanente alla mansione</i> .....	31
2. <i>Pensione per inabilità assoluta e permanente a proficuo lavoro</i> .....	32
3. <i>Pensione per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa</i> .....	33
ALTRE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER IL MALATO	
ONCOLOGICO.....	34
Cure in centri di altissima specializzazione all'estero .....	34
Supporto psico-oncologico .....	35
Contrassegno per la sosta e la libera circolazione .....	36
Benefici e agevolazioni per il trasporto pubblico locale.....	37
Benefici e agevolazioni in treno .....	37
Agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo .....	38
Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili, ortesi e protesi .....	39
Contributo per l'acquisto della parrucca in Emilia- Romagna .....	40
Agevolazioni fiscali .....	41
APPENDICE .....	42

Gentile signora, gentile signore,  
questo opuscolo si propone di fornirle alcune informazioni generali sui fondamentali diritti riservati alle persone che hanno una malattia oncologica, in particolare per quanto riguarda assistenza, lavoro e previdenza.

**Le informazioni contenute in questo opuscolo sono di carattere generale.**

**Se vuole informazioni precise** sulla sua specifica situazione, **si rivolga al suo medico curante, al medico specialista che la segue o agli Enti preposti** (INPS, AUSL, INAIL, Patronati, Associazioni di categoria ecc).

**Se sono presenti nel suo posto di lavoro, potrà inoltre fare riferimento all'Ufficio Risorse Umane/Ufficio Personale, alle Rappresentanze Sindacali, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed al Medico competente.**

## **ASSISTENZA**

### **Esenzione dal pagamento del ticket per patologia (malattia oncologica)**

Cos'è?

Le persone con malattia oncologica hanno diritto all'esenzione totale dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami appropriati per la cura del tumore e delle eventuali complicanze, per la riabilitazione

e per la prevenzione da ulteriori aggravamenti.

## A chi spetta?

A tutti i malati oncologici.

## Cosa devo fare per ottenerla?

Il medico specialista deve compilare il modulo per la richiesta di esenzione dal ticket. Lei dovrà presentare questo modulo compilato dal medico al distretto sanitario della Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) insieme a:

- tessera sanitaria;
- codice fiscale.

L'esenzione viene registrata nel sistema informativo dell'AUSL ed è inviata in automatico al proprio medico di famiglia (MMG).

L'AUSL le rilascerà una tessera di esenzione con codice 048 (il codice che identifica le malattie oncologiche). La tessera di esenzione per malattia oncologica può avere la durata di 5 o 10 anni dalla prima diagnosi o avere scadenza illimitata in base al tipo di malattia. In caso di rinnovo dell'esenzione, lei dovrà seguire la stessa procedura descritta sopra.

Nell'Appendice di questo opuscolo (pag. 27) trova un elenco degli Sportelli SAUB dei distretti sanitari della Provincia di Reggio Emilia.

## Quali sono i vantaggi?

L'esenzione 048 dà diritto a ricevere gratuitamente, presso strutture pubbliche o convenzionate, tutte le prestazioni sanitarie legate alla propria malattia oncologica.

# Riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap (Legge 104/1992)

Cos'è?

Il cittadino che si trova in condizioni di malattia o menomazione può presentare domanda di invalidità civile e “stato di handicap”. La commissione medica dell'AUSL e dell'INPS valuta la situazione clinica del richiedente e decide se concedere o meno il diritto al riconoscimento dell'invalidità civile e di handicap (Legge 104/1992). L'invalidità civile consente di accedere ad alcuni benefici e indennità economiche. L'handicap con connotazione di gravità è invece la condizione per beneficiare di alcune agevolazioni lavorative e previdenziali e in alcuni casi anche fiscali.

Per questo motivo si suggerisce sempre di richiedere entrambi gli accertamenti.

A chi spetta?

Spetta a tutti i malati oncologici che sono:

- cittadini italiani con residenza in Italia;
- cittadini stranieri dell'Unione Europea legalmente soggiornanti in Italia, e iscritti all'anagrafe del comune di residenza<sup>1</sup>;
- cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia con permesso di soggiorno di almeno 1 anno, come previsto dall'articolo 41 del Testo Unico per l'immigrazione.

Quando presentare la domanda?

È possibile presentare la domanda anche subito dopo la diagnosi, ma è consigliabile attendere la definizione del programma di cura. In questa fase, infatti, si può quantificare meglio l'impatto della malattia sulla vita di tutti i giorni e stabilire più correttamente l'entità di eventuali misure assistenziali.

---

<sup>1</sup>D.Lgs. 30/2007

## Cosa devo fare per ottenerlo?

Lei dovrà rivolgersi a un medico appositamente abilitato dall'INPS. Quasi tutti i medici di medicina generale (medici di famiglia) e alcuni medici specialisti sono abilitati dall'INPS ad eseguire questa procedura. Lei dovrà portare con sé tutta la documentazione sanitaria rilasciata dallo specialista. Il medico invierà all'INPS attraverso il computer (per via telematica) un certificato medico e le rilascerà in formato cartaceo:

- il certificato medico timbrato e firmato in originale che lei dovrà presentare alla commissione medica che valuterà la domanda;
- la ricevuta dell'avvenuta trasmissione all'INPS per via telematica. Questa ricevuta conterrà il numero del certificato, un codice fondamentale che consente al sistema di abbinare in modo univoco il certificato medico alla domanda.

Entro 90 giorni dall'invio per via telematica della certificazione medica all'INPS, lei dovrà presentare la domanda di invalidità vera e propria.

La domanda di invalidità può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati, come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria;
- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS ([www.inps.it](http://www.inps.it)), nella sezione "Servizi Online". Per accedere ai servizi online presenti sul sito dell'INPS è necessario avere credenziali valide quali ad esempio:
  - SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale;
  - CIE Carta di Identità Elettronica;
  - CNS Carta Nazionale dei Servizi.

Per le malattie oncologiche, la valutazione della domanda da parte della commissione di accertamento è prevista entro 15 giorni dalla

data di presentazione della domanda stessa<sup>2</sup>. Gli esiti della visita di accertamento danno immediatamente diritto ai benefici relativi al grado di invalidità/handicap riconosciuto.

Servono due diverse domande per invalidità civile e stato di handicap?

No, basta una domanda sola.

La visita è unica sia per l'accertamento dell'invalidità che per lo stato di handicap?

Sì, se la domanda è unica.

Come si svolge l'accertamento da parte della commissione medico-legale?

L'accertamento viene eseguito da una apposita commissione medica integrata AUSL/INPS competente per territorio. La commissione medica esamina tutta la documentazione sanitaria della persona che ha presentato la richiesta. È molto importante che la persona che ha presentato la richiesta abbia a disposizione tutta la documentazione sanitaria, (visite specialistiche, lettere di dimissione ospedaliere, relazione aggiornata sulla malattia oncologica a cura dello specialista, etc), anche se già presentata al medico di medicina generale in precedenza. È importante avere la documentazione sanitaria relativa non solo alla malattia oncologica, ma anche ad eventuali altre malattie. Dal 2020, a causa delle restrizioni imposte dal lockdown, le visite di accertamento medico-legale avvengono frequentemente con modalità "a distanza", cioè attraverso l'esame dei documenti e certificati inviati dalla persona.

La commissione di accertamento valuta la documentazione sanitaria pervenuta e trasmessa dalla persona e nei casi in cui la ritenga non sufficiente per una valutazione obiettiva, l'interessato sarà convocato a visita diretta.

---

<sup>2</sup> Legge 80/2006



La commissione procede alla valutazione e la invia all'INPS per via telematica. L'INPS può confermare la valutazione della commissione oppure può sospendere il giudizio e chiamare l'interessato per un'ulteriore visita di accertamento o richiesta di ulteriore documentazione. Infine, l'INPS invia all'interessato il verbale con il giudizio, tramite posta raccomandata, in duplice copia: una copia contiene tutti i dati sensibili e l'altra il giudizio finale per usi amministrativi.

## Come si valuta l'invalidità civile, in particolare per i malati di tumore?

In generale, il grado di invalidità civile viene assegnato attraverso un punteggio percentuale. La Commissione medica, si esprime:

- sul grado percentuale di invalidità;
- sulla presenza di uno stato di handicap e, nel caso, sulla sua gravità.

## Revisione

Se la commissione valuta che le condizioni di salute possono cambiare nel tempo, può prevedere una revisione del grado di invalidità e/o della gravità dello stato di handicap stabiliti.

In questi casi è l'INPS che convoca l'interessato e che effettua la visita. Quando la convocazione arriva dopo la scadenza del verbale, l'interessato conserva tutti i diritti acquisiti (benefici economici, prestazioni e agevolazioni lavorative) fino alla data della nuova visita.

## Richiesta di aggravamento

Se dopo il riconoscimento del grado di invalidità civile e/o dello stato di handicap si verifica un peggioramento delle condizioni di salute, l'interessato può presentare una richiesta di aggravamento.

L'interessato deve dimostrare il peggioramento allegando alla richiesta la nuova documentazione sanitaria. La richiesta di aggravamento comporta una nuova valutazione e si può presentare sia per l'invalidità civile che per lo stato di handicap. La nuova

valutazione può offrire la possibilità di ottenere un maggiore grado di invalidità o il riconoscimento di uno stato di handicap grave, se questo non era stato riconosciuto in precedenza.

## Cosa devo fare per ottenere l'aggravamento?

Per la richiesta di aggravamento occorre seguire la stessa procedura prevista per la presentazione della domanda di invalidità civile (vedi il punto “Riconoscimento dell’invalidità civile e dello stato di handicap” (pag.5).

## Istanza di riesame

Se l’interessato non condivide la valutazione espressa dalla commissione medica può richiedere il riesame della pratica alla commissione stessa entro 60 giorni dalla notifica del verbale. L’interessato sarà successivamente invitato a presentarsi per una nuova valutazione davanti a una commissione medica. La commissione sarà in questo caso composta interamente da professionisti diversi da quelli che hanno espresso la prima valutazione.

Tutte le informazioni su come richiedere il riesame sono disponibili sul verbale stesso.

## Ricorso

Contro le decisioni prese dalla commissione si può presentare ricorso al giudice competente entro 180 giorni dalla notifica del verbale. In questo caso è necessario farsi assistere da un avvocato, eventualmente tramite un patronato sindacale. Tutte le informazioni su come presentare ricorso sono disponibili sul verbale stesso.

## **Quali benefici potrei avere dal riconoscimento dell’invalidità?**

I diversi benefici concessi sono legati al tipo di invalidità che risulta dal verbale ricevuto dall’INPS.

## Quali condizioni possono essere riconosciute?

Invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa dal 34% al 73%.

**Nessun diritto a benefici economici. Diritto ad altri benefici (vedi tabella sotto).**

Invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa dal 74 % al 99%.

Art.2 e 13, Legge 118/1971 e art.9 Decreto Legge 509/1988.

**Diritto all'assegno mensile di assistenza (invalidità civile parziale) vedi pag.9.**

Invalido con totale e permanente inabilità lavorativa al 100% (art. 2 e 12, Legge 118/1971).

**Diritto alla pensione di inabilità, se di età compresa tra i 18 e i 67 anni, ma non all'indennità di accompagnamento (vedi pag.9).**

Invalido con totale e permanente inabilità lavorativa al 100% e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (Legge. 18/1980 e Legge. 508/1988) oppure invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita (Legge. 18/1980 e Legge. 508/1988).

**Diritto alla pensione di inabilità (se di età compresa tra i 18 e i 67 anni) e all'indennità di accompagnamento (vedi pag.9 e pag.10).**

A titolo di esempio si segnalano alcuni gradi di invalidità con relativi benefici:

PERCENTUALE INVALIDITÀ	BENEFICI
Dal 33%	fornitura gratuita di protesi e ausili ortopedici (vedi pag 25), assistenza sanitaria e agevolazioni fiscali;
Dal 46%	iscrizione alle “liste speciali dei Centri per l’Impiego per l’assunzione agevolata (vedi pag 15);
Dal 50%	congedo di 30 giorni all’anno per cure connesse all’invalidità (vedi pag 13);
Dal 60%	iscrizione al collocamento obbligatorio per lavoratori collocati per vie ordinarie e successivamente riconosciuti invalidi non per cause di lavoro o di servizio (vedi pag. 16);
Dal 74%	benefici economici dipendenti dal reddito (vedi pag 9);
100%	pensione in qualità di invalido totale ed eventuale indennità di accompagnamento (vedi pag 9 e10).

## Benefici economici

*1. Assegno mensile di assistenza per invalidi civili con ridotta capacità lavorativa in stato di bisogno economico (invalidi parziali)*

Cos'è?

L’assegno mensile è un sostegno economico di assistenza concesso agli invalidi parziali. L’importo dell’assegno può variare ogni anno per effetto della legge finanziaria ed è corrisposto per 13 mensilità all’anno. L’assegno di invalidità spetta solo se la persona che ne fa richiesta non supera **determinati limiti di reddito personali**.

## A chi spetta?

A tutti i:

- cittadini italiani con residenza in Italia;
- cittadini stranieri dell'Unione Europea legalmente soggiornanti in Italia, e iscritti all'anagrafe del comune di residenza<sup>3</sup>;
- cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia con permesso di soggiorno di almeno 1 anno, come previsto; dall'articolo 41 del Testo Unico per l'immigrazione;

che:

- hanno un grado percentuale di invalidità civile compreso tra il 74% e il 99%;
- sono in età lavorativa (da 18 a 67 anni), tale termine può variare in base alla revisione periodica, da parte del governo dell'età pensionabile, in relazione alle aspettative di vita;
- non sono collocabili al lavoro (per il tempo in cui persiste la condizione di invalidità).

L'assegno è incompatibile con qualsiasi altro tipo di pensione diretta. Al compimento dell'età pensionabile l'assegno mensile viene trasformato in assegno sociale a carico dell'INPS.

## 2. *Pensione di inabilità per invalidi civili con inabilità totale*

### Cos'è?

La pensione di inabilità è un sostegno economico concesso alle persone con **assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa** (invalidi totali al 100%). L'importo dell'assegno può variare ogni anno per effetto della legge finanziaria ed è corrisposto per 13 mensilità all'anno. La pensione di inabilità

---

<sup>3</sup>D.Lgs. 30/2007

spetta in misura intera se l'invalido non supera determinati limiti di reddito personali. La pensione di inabilità spetta in misura intera anche se l'invalido è ricoverato in un istituto pubblico che provvede al suo sostentamento<sup>4</sup>.

## A chi spetta?

A tutti i:

- cittadini italiani con residenza in Italia;
- cittadini stranieri dell'Unione Europea legalmente soggiornanti in Italia, e iscritti all'anagrafe del comune di residenza<sup>5</sup>;
- cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia con permesso di soggiorno di almeno 1 anno, come previsto dall'articolo 41 del Testo Unico per l'immigrazione;

che:

- **hanno un grado percentuale di invalidità civile permanente pari al 100%;**
- sono in età lavorativa (da 18 a 67 anni), tale termine può variare in base alla revisione periodica, da parte del governo dell'età pensionabile, in relazione alle aspettative di vita.

La pensione non è incompatibile con altri tipi di benefici economici.

**Al compimento dell'età pensionabile la pensione viene trasformata in assegno sociale a carico dell'INPS**

### *3. Indennità di accompagnamento per persone che non camminano o con bisogno di assistenza continua (invalidi civili)*

## Cos'è?

L'indennità di accompagnamento è un sostegno economico mensile destinato alle persone che hanno bisogno di assistenza continuativa da parte di altre persone. L'indennità di accompagnamento può

---

<sup>4</sup> Legge 33/1980, art. 14

<sup>5</sup> D.Lgs. 30/2007

essere anche destinata ai malati oncologici in cura con una terapia importante e continuativa (per esempio chemioterapia o radioterapia) se non sono in grado di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni o se non riescono a camminare in modo autonomo.

L'indennità di accompagnamento:

- **non dipende dal reddito personale e dall'età della persona che la richiede;**
  - varia ogni anno per effetto della legge finanziaria;
  - è corrisposta per 12 mensilità all'anno;
  - viene erogata anche durante i periodi di ricovero in day hospital/day service per terapie dovute alla malattia oncologica.
- Sono esclusi dal diritto all'indennità di accompagnamento gli invalidi ricoverati gratuitamente, per più di 30 giorni, in un istituto pubblico che provvede al loro sostentamento.

## A chi spetta?

A tutti i:

- cittadini italiani con residenza in Italia;
  - cittadini stranieri dell'Unione Europea legalmente soggiornanti in Italia, e iscritti all'anagrafe del comune di residenza<sup>6</sup>;
  - cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia con permesso di soggiorno di almeno 1 anno, come previsto dall'articolo 41 del Testo Unico per l'immigrazione;
- che:
- **hanno un grado percentuale di invalidità civile permanente pari al 100%;**
  - non sono in grado di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni (ad esempio lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.) oppure non sono in grado di camminare senza l'aiuto costante di un accompagnatore.

---

<sup>6</sup>D.Lgs. 30/2007

## 4. Indennità mensile di frequenza per i minori<sup>7</sup>

### Cos'è?

L'indennità di frequenza è un sostegno economico mensile destinato ai minori che hanno ottenuto il riconoscimento di avere difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età. In questa categoria rientrano anche i minori con malattie oncologiche che:

- hanno bisogno di cure terapeutiche o riabilitative;
- frequentano scuole pubbliche o private di ogni ordine e grado, centri di formazione o di addestramento professionali finalizzati al reinserimento sociale.

### A chi spetta?

Ai cittadini minori di 18 anni:

- cittadini italiani con residenza in Italia;
- cittadini stranieri dell'Unione Europea legalmente soggiornanti in Italia, e iscritti all'anagrafe del comune di residenza<sup>8</sup>;
- cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia con permesso di soggiorno di almeno 1 anno, come previsto dall'articolo 41 del Testo Unico per l'immigrazione.

# LAVORO

## Quali benefici potrei avere dal riconoscimento dello stato di handicap<sup>9</sup>?

La Legge 104/92 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” prevede una serie di tutele e agevolazioni, in particolare in ambito lavorativo. I beneficiari delle agevolazioni sono i disabili e i familiari di persone con disabilità.

---

<sup>7</sup> Legge 289/1990 art.1

<sup>8</sup> DLgs. 30/2007

<sup>9</sup> Legge 104/1992



A seconda dei gradi dello stato di handicap riconosciuto si possono ottenere benefici diversi.

Quali condizioni possono essere riconosciute?

Persona con handicap <b>“senza connotazione di gravità”</b> (articolo 3 comma 1, Legge 104/1992): indica la presenza di uno stato di handicap.
Persona con handicap <b>“con connotazione di gravità”</b> (articolo 3, comma 3, Legge 104/1992): riconosce che la minorazione, singola o plurima, ha ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.
Persona con handicap <b>“con un grado di invalidità superiore ai due terzi”</b> (articolo 21, Legge 104/1992): non è stata riconosciuta la connotazione di gravità.

## Permessi lavorativi retribuiti

Cosa sono?

La malattia oncologica e il riconoscimento dello stato di handicap con connotazione di gravità danno il diritto a permessi lavorativi retribuiti per curarsi<sup>10</sup>.

A chi spettano?

Al **malato oncologico lavoratore** in stato di handicap grave **oppure** al **familiare che lo assiste**, secondo queste modalità<sup>11</sup>:

- per il lavoratore: a scelta 2 ore al giorno o 3 giorni al mese;
- per il familiare: 3 giorni al mese, a condizione che il disabile da assistere non sia ricoverato a tempo pieno.

---

<sup>10</sup> Legge 104/1992

<sup>11</sup> Legge 104/1992, art.33

Tra i familiari aventi diritto sono compresi: il genitore, il coniuge convivente, parte dell'unione civile convivente o convivente di fatto o figli, fratello/sorella, nonni e nipoti diretti (familiari entro il secondo grado). Nel caso in cui i genitori o il coniuge, parte dell'unione civile o convivente di fatto della persona con handicap abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anche essi affetti da malattie invalidanti o siano deceduti o mancanti, possono richiedere i permessi anche i familiari entro il terzo grado (nipoti figli di fratelli o sorelle, zii e bisnonni).

Il recente Decreto conciliazione vita lavoro, riconosce, su richiesta, il permesso per l'assistenza alla stessa persona con disabilità in situazione di gravità, a più soggetti tra quelli che ne hanno diritto. Questi ultimi possono usare i permessi in modo alternativo tra loro. Sia per il lavoratore, sia per il familiare, nel caso di lavoro part-time, i permessi sono ridotti in proporzione all'orario di lavoro. I permessi non utilizzati nel mese non possono essere usati nei mesi successivi.

**Cosa devo fare per ottenerli?**

Una volta ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap grave occorrerà presentare domanda all'ente di previdenza cui si versano i contributi.

## **Congedi lavorativi**

Presentando richiesta al datore di lavoro, il malato oncologico o, in alcuni casi, il familiare che lo assiste possono avere diritto ad usufruire di diversi tipi di congedo:

- congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure;
- congedo straordinario biennale retribuito;
- congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari.

## 1. Congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure

### Cos'è?

Si tratta di un congedo che consente di assentarsi legittimamente dal posto di lavoro in caso di patologie che comportino frequenti assenze dal lavoro per sottoporsi a cicli di cure. È un periodo di congedo retribuito per cure mediche della durata massima di 30 giorni per anno da fruire anche in maniera frazionata<sup>12</sup>.

Questi giorni di congedo si aggiungono al periodo di comporto (il periodo di malattia durante il quale il lavoratore non può essere licenziato).

### A chi spetta?

Al malato oncologico che ha avuto il riconoscimento di **invalidità civile superiore al 50%** e che ha necessità di effettuare delle cure mediche connesse alla propria invalidità.

Per richiedere questo congedo non è necessario il riconoscimento dello stato di handicap ma solo quello di invalidità.

### Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario presentare domanda accompagnata dalla richiesta di un medico del Servizio Sanitario Nazionale (dipendente o convenzionato) dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'invalidità riconosciuta. Il lavoratore deve documentare di essersi sottoposto alle cure.

La domanda deve essere presentata al datore di lavoro per i dipendenti pubblici o all'INPS o ente di previdenza cui si versano i contributi per i dipendenti privati.

---

<sup>12</sup>D. Lgs. 119/2011, art. 7

## 2. Congedo straordinario biennale retribuito<sup>13</sup>

### Cos'è?

È un periodo di assenza dal lavoro retribuito concesso ai lavoratori dipendenti del pubblico impiego che assistono familiari con disabilità grave. Può essere un periodo continuativo o frazionato (settimane, mesi o giorni), **fino a un massimo di 2 anni, durante l'intero arco della vita lavorativa.**

### A chi spetta?

- Al lavoratore dipendente **coniuge o parte di unione civile o convivente di fatto che sia convivente** di un malato oncologico portatore di handicap con connotazione di gravità.
- Ad altre persone di diverso grado di parentela col malato oncologico (genitori, figli conviventi, fratello o sorella) solo se i genitori o il coniuge della persona disabile hanno compiuto 65 anni di età oppure hanno malattie invalidanti o sono deceduti o mancanti. Per maggiori informazioni su questo argomento è consigliabile rivolgersi agli Enti preposti (INPS, Patronati, Associazioni di categoria) e/o, se presenti sul posto di lavoro, all'Ufficio Risorse Umane/Ufficio Personale.

Il lavoratore può chiedere i permessi del congedo per assistere più familiari con handicap in situazione di gravità, solo nel caso in cui si tratti di coniuge o parte di unione civile o convivente di fatto oppure familiari entro il primo grado.

Il diritto al congedo spetta anche nel caso in cui la convivenza sia iniziata successivamente alla richiesta di congedo.

### Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario presentare una domanda al datore di lavoro che è tenuto a concedere il congedo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Il congedo è accordato a condizione che la persona da

---

<sup>13</sup>Legge 388/2000

assistere non sia ricoverata a tempo pieno, a meno che non sia richiesta, da parte dei sanitari, la presenza della persona che presta assistenza.

### *3. Congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari*

Cos'è?

È un periodo di congedo non retribuito **della durata massima di 2 anni** per gravi e documentati motivi familiari. Il periodo può essere frazionato o continuativo. In tale periodo il lavoratore conserva il posto di lavoro, ma non ha diritto alla retribuzione e non può lavorare.

A chi spetta?

Al lavoratore dipendente, sia pubblico che privato.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario presentare una domanda al datore di lavoro documentando i gravi motivi familiari.

## **Assenze durante la malattia per terapie salvavita**

Cosa sono?

Sono forme di tutela dei lavoratori previste da alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) che regolamentano le assenze causate dalle malattie oncologiche. In particolare godono di questa tutela le **malattie gravi e invalidanti, come quella oncologica, che richiedono terapie salvavita**. Il lavoratore che non si sente in grado di lavorare nei giorni successivi alle terapie o deve fare visite mediche o esami diagnostici, può infatti usufruire di diverse agevolazioni. Oltre che i permessi legati alla legge 104/92 esistono permessi orari o giorni di malattia che tutelano il posto di lavoro e la

retribuzione. Ad esempio, i giorni di ricovero ospedaliero o di day hospital/day service e i giorni di assenza per fare le cure sono interamente retribuiti e sono esclusi dal conteggio dei giorni di assenza per malattia normalmente previsti. Questo non solo prolunga indirettamente il periodo di comporto (periodo di conservazione del posto per il lavoratore malato), ma garantisce al lavoratore malato il mantenimento dello stipendio che, dopo un certo periodo di assenza per malattia, sarebbe ridotto o azzerato.

## A chi spettano?

Ad alcune categorie di **lavoratori**, in particolare **del settore pubblico**, a seconda del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), in caso di bisogno di cure continuative.

## Cosa devo fare per ottenerle?

Occorre presentare una richiesta motivata e documentata al datore di lavoro.

## Scelta della sede di lavoro e trasferimento

### Cos'è?

Il riconoscimento dello stato di handicap in stato di gravità per il malato comporta il diritto per il malato stesso e per la persona che lo assiste a:

- non essere trasferiti in altra sede di lavoro senza il proprio consenso;
- scegliere, quando possibile, una sede di lavoro più vicina al proprio domicilio<sup>14</sup>.

### A chi spetta?

Ai malati oncologici in stato di handicap grave.

Ai malati oncologici in stato di handicap grave e con invalidità civile

---

<sup>14</sup> Legge 104/1992, art.33

superiore al 67% assunti presso enti pubblici in seguito a concorso o ad altro titolo. Spettano, inoltre, i seguenti diritti:

- scelta prioritaria tra le sedi disponibili;
- precedenza per la scelta della sede di trasferimento, nel caso di domanda di trasferimento<sup>15</sup>

## Collocamento mirato<sup>16</sup>

Cos'è?

Per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità riguardo le capacità lavorative. È una valutazione complessiva, oltre che dello stato di salute, anche delle attitudini e capacità della persona disoccupata disabile allo scopo di inserirla nel posto di lavoro più adatto.

A chi spetta?

A tutte le persone in età lavorativa, anche senza cittadinanza italiana (dai 16 anni all'età pensionabile) con:

- minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettivo con una **riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%**;
- **invalidità del lavoro INAIL superiore al 33%**;
- invalidi di guerra;
- non vedenti o sordomuti.

Per avere diritto al collocamento mirato occorre essere disoccupati o occupati in modo precario ed iscritti negli elenchi del collocamento ordinario.

---

<sup>15</sup> Legge 104/1992, art. 21

<sup>16</sup> Legge 68/99, modificato nel 2015 dal Dlgs n.151

## Come viene accertata la condizione di disabilità?

Le valutazioni sono formulate dalle stesse commissioni mediche della AUSL di residenza che, oltre a valutare la percentuale di disabilità, deve definire un profilo socio-lavorativo della persona disabile. Tale profilo, ottenuto anche attraverso l'utilizzo di test valutativi, permette di misurare le capacità residue (diagnosi funzionale) e indirizzare il disabile al tipo di lavoro più idoneo.

È possibile fare richiesta di diagnosi funzionale insieme a quella di invalidità civile e stato di handicap, se non richieste in precedenza.

## **Collocamento obbligatorio per persone disabili**

### Cos'è?

Le imprese e gli enti pubblici sono tenuti ad assumere lavoratori disabili in proporzione al numero di dipendenti della singola impresa o ente (il cosiddetto collocamento obbligatorio)<sup>17</sup>.

### A chi spetta?

Alle persone con invalidità civile superiore al 45% iscritte nelle liste speciali del collocamento obbligatorio.

Inoltre, nella quota di lavoratori disabili da occupare, rientrano anche i lavoratori assunti "sani" che siano divenuti successivamente invalidi e ai quali sia stata riconosciuta una invalidità pari o superiore al 60%. Questi lavoratori possono essere mantenuti all'interno della propria azienda in qualità di invalidi a condizione che sia assegnata loro una mansione compatibile con il profilo socio-lavorativo e con la diagnosi funzionale ottenuta.

### Cosa devo fare per ottenerlo?

E' sufficiente possedere i requisiti scritti sopra. Per i malati oncologici, soprattutto per quelli che non hanno ancora un lavoro, l'accertamento dello stato di disabilità può essere utile per una futura

---

<sup>17</sup> Legge 68/1999



assunzione.

## **Mansioni lavorative compatibili con lo stato di salute**

Cosa sono?

Il lavoratore disabile può chiedere al proprio datore di lavoro di essere assegnato a mansioni compatibili con il proprio stato di salute.

A chi spettano?

Al lavoratore disabile.

Cosa devo fare per ottenerle?

È necessario fare una richiesta al proprio datore di lavoro. Nel caso in cui si accerti che il lavoratore non può essere assegnato a mansioni idonee al suo stato di salute, il datore di lavoro può risolvere il rapporto di impiego.

## **Esonero dal lavoro notturno**

Cos'è e a chi spetta?

Il lavoratore malato oncologico può chiedere di non essere assegnato a turni di notte. Il lavoratore già addetto a un turno notturno che diventa non idoneo a tali mansioni per il peggioramento delle sue condizioni di salute ha il diritto di chiedere e ottenere di essere assegnato a mansioni equivalenti in orario diurno, purché esistenti e disponibili.<sup>18</sup>

Allo stesso modo, anche il lavoratore che ha a proprio carico una persona disabile in stato di handicap grave può essere esentato dal lavoro notturno.

---

<sup>18</sup> D. lgs.n. 66/2003

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario fare una richiesta al proprio datore di lavoro presentando un certificato di non idoneità a tali mansioni che deve essere rilasciato dal medico competente o da una struttura sanitaria pubblica.

## **Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale**

Cos'è?

È il diritto alla riduzione dell'orario di lavoro senza rinunciare all'impiego riservato ai malati oncologici. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale implica una riduzione proporzionale dello stipendio.

Inoltre, il lavoratore mantiene il diritto a ritornare all'orario lavorativo pieno (e al relativo stipendio) al miglioramento delle condizioni di salute<sup>19</sup>.

A chi spetta?

Ai malati oncologici con invalidità civile e stato di handicap grave. La legge tutela anche i familiari del malato oncologico ai quali riconosce un titolo preferenziale, rispetto agli altri lavoratori, per ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, allo scopo di assistere il proprio familiare malato.

Cosa devo fare per ottenerla?

Una volta ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap grave occorre fare richiesta al datore di lavoro.

---

<sup>19</sup> Legge 247/2007, art. 1

## Pensionamento anticipato

Cos'è?

È la possibilità di anticipare il momento in cui si va in pensione avvalendosi di alcuni benefici per il calcolo degli anni di servizio ai fini pensionistici. Si può infatti avere diritto, facendone richiesta, a 2 mesi di contribuzione “fittizia” (contributi figurativi) per ogni anno di servizio effettivamente prestato come invalido. È possibile richiedere fino a un massimo di 5 anni di contributi figurativi. Questo diritto matura a partire dal giorno in cui al lavoratore viene riconosciuta un’invalidità pari o superiore al 74%<sup>20</sup>.

A chi spetta?

Ai lavoratori cui sia stata riconosciuta una invalidità pari o superiore al 74%.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario fare richiesta al proprio Ente di Previdenza.

## PREVIDENZA

Oltre ai benefici assistenziali visti in precedenza esistono anche forme di sostegno economico pensionistico di origine previdenziale (per i lavoratori in possesso di requisiti contributivi minimi). Il sistema previdenziale ha predisposto specifici strumenti di protezione per i lavoratori, in aggiunta a quelli già previsti per gli invalidi civili. Hanno diritto a questo sostegno **i lavoratori che nel corso della loro carriera diventano parzialmente invalidi o non sono più in grado di svolgere adeguatamente l’attività**

---

<sup>20</sup> Legge 388/2000

**lavorativa.** Le formule sono diverse per i dipendenti del settore pubblico e di quello privato. Il sistema della previdenza sociale in Italia tutela i **cittadini lavoratori** dipendenti, autonomi o parasubordinati (ad esempio lavoratori a progetto). La previdenza sociale è gestita da diversi Enti previdenziali a seconda delle varie categorie di lavoratori.

**Di seguito sono descritte le procedure di richiesta dei benefici previsti dall'INPS, il maggiore degli istituti previdenziali. L'INPS gestisce i dipendenti privati e buona parte dei dipendenti autonomi e parasubordinati, oltre che i dipendenti pubblici attraverso la gestione (ex INPDAP).**

Le procedure di richiesta dei benefici previdenziali non interferiscono con quelle fatte per avere il riconoscimento dell'invalidità civile.

## **Assegno ordinario di invalidità**

Cos'è?

È un assegno destinato ai lavoratori che a causa di un'infermità fisica o mentale vedono **ridotta a meno di un terzo** e in modo permanente **la propria capacità lavorativa.**

Per ottenere l'assegno è necessario presentare domanda all'INPS.

L'assegno ordinario di invalidità:

- viene corrisposto mensilmente;
- ha una validità di 3 anni;
- può essere confermato se l'interessato ne fa richiesta entro la data di scadenza;
- dopo 3 riconoscimenti consecutivi viene confermato automaticamente;
- al compimento dell'età pensionabile, in presenza dei requisiti richiesti, l'assegno viene trasformato automaticamente in pensione di vecchiaia.

## A chi spetta?

Alle lavoratrici e lavoratori (**esclusi quelli del settore pubblico**):

- dipendenti, autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), iscritti alla Gestione Separata;
- con anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni (260 contributi settimanali) anche non continuativi. Di questi 260, almeno 156 contributi settimanali (3 anni) devono essere stati versati nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda.

**L'assegno può essere concesso a persone che lavorano** ma in questo caso l'importo dell'assegno è ridotto.

L'assegno ordinario di invalidità:

- non è reversibile ai superstiti, questo significa che in caso di morte della persona alla quale è stata assegnata la pensione, i membri del nucleo familiare (così come individuati dalla normativa) non riceveranno questo tipo di assegno;
- non può essere concesso a chi ha la pensione di invalidità civile parziale;
- non può essere concesso a chi ha l'indennità di mobilità o i trattamenti di disoccupazione (in questi casi occorre scegliere il trattamento più favorevole).

## Cosa devo fare per ottenerlo?

Ottenuto il riconoscimento della condizione sanitaria la domanda relativa all'assegno ordinario di invalidità può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati, come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria;
- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS ([www.inps.it](http://www.inps.it)), nella sezione "Servizi Online".

Alla domanda va allegata **la certificazione medica** che attesti l'infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità di lavoro (**modello SS3**).

## Pensione di inabilità per i dipendenti del settore privato

Cos'è?

È una pensione che viene assegnata ai lavoratori ai quali è stata riconosciuta la **assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa** a causa di infermità fisica o mentale. Per ottenere questa pensione è necessario presentare domanda all'INPS.

La pensione di inabilità:

- **non può essere concessa a persone che lavorano**, cioè è incompatibile con l'attività lavorativa e quindi con l'iscrizione agli albi professionali, agli elenchi degli operai agricoli e dei lavoratori autonomi come artigiani, commercianti, coltivatori diretti;
- è reversibile ai superstiti. Questo significa che in caso di morte della persona alla quale è stata assegnata la pensione, i membri del nucleo familiare (così come individuati dalla normativa) continueranno a ricevere la pensione;
- non può essere concessa a persone che godono di una rendita INAIL a causa di infortuni sul lavoro o malattie professionali o che hanno un'invalità civile per la stessa infermità.

A chi spetta?

Alle lavoratrici e lavoratori:

- dipendenti, autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri), iscritti alla Gestione Separata,
- con un'anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni (260 contributi settimanali), anche non continuativi. Di questi 260, almeno 156 contributi settimanali (3 anni) devono essere stati versati nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda.

Chi ottiene il diritto alla pensione di inabilità, può fare domanda anche per l'**assegno mensile per assistenza personale e**

**continuativa.** La condizione sanitaria prevista per ottenerlo è l'impossibilità di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni o non riuscire a camminare in modo autonomo.

Cosa devo fare per ottenerla?

La domanda per la pensione di inabilità previdenziale può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria,
- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS ([www.inps.it](http://www.inps.it)), nella sezione "Servizi Online".

Alla domanda va allegata **la certificazione medica** che attesti l'infermità fisica o mentale che rende impossibile lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa (**modello SS3**).

## **Pensioni di inabilità per i dipendenti pubblici INPS- Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP)**

Nel pubblico impiego esistono diversi trattamenti economici per inabilità che sono differenti tra loro per quanto riguarda i requisiti di accesso richiesti, le commissioni mediche che accertano le condizioni sanitarie e le modalità di calcolo della pensione stessa. Qui di seguito si presentano i **3 diversi tipi di trattamento**.

### *1. Pensione per inabilità assoluta e permanente alla mansione*

Cos'è?

È una pensione concessa ai dipendenti pubblici a cui viene riconosciuta un'infermità permanente, fisica o mentale che influisce sulle mansioni effettivamente svolte. L'infermità deve essere accertata dalla commissione medica competente.

Il riconoscimento della non idoneità alla mansione svolta può produrre effetti diversi sul rapporto di lavoro, a seconda delle diverse

norme che regolano il settore contrattuale di appartenenza del lavoratore (ad es autonomie locali, sanità, scuola, ecc).

Il presupposto per il diritto alla pensione, successivo al riconoscimento della non idoneità, è legato ad aspetti contrattuali e/o legislativi.

Tuttavia, prima di arrivare all'esonero dal servizio per motivi di salute (evenienza non frequente) vengono fatti diversi tentativi di ricollocamento del lavoratore che, a seconda del settore contrattuale, possono andare dal cambio di mansione o di profilo professionale al collocamento in mobilità o in disponibilità.

## A chi spetta?

Ad alcune particolari tipologie di dipendenti pubblici riportate nell'articolo 3 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

## Cosa devo fare per ottenerla?

La domanda deve essere inoltrata, tramite il datore di lavoro alla direzione provinciale Servizi Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP).

## *2. Pensione per inabilità assoluta e permanente a proficuo lavoro*

### Cos'è?

È una pensione concessa ai dipendenti pubblici a cui è riconosciuta, a causa di una **infermità fisica o mentale, l'incapacità a svolgere qualsiasi "proficuo lavoro in modo continuativo e remunerativo"**. Cioè la persona non è più in grado di svolgere mansioni lavorative utili alle richieste del datore di lavoro. Non è necessaria una condizione altamente invalidante ma deve comunque essere tale da rendere la persona non più in grado di lavorare in modo continuo e adeguato.

Questa inabilità, che deve essere accertata dalla commissione medica competente, non deve dipendere da una causa di servizio.



## A chi spetta?

Ai dipendenti pubblici con almeno **14 anni**, 11 mesi e 16 giorni di servizio, anche non continuativi.

## Cosa devo fare per ottenerla?

La domanda deve essere inoltrata, tramite il datore di lavoro alla direzione provinciale Servizi Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP).

### *3. Pensione per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa<sup>21</sup>*

#### Cos'è?

È una pensione concessa ai dipendenti pubblici **riconosciuti in stato di incapacità totale a svolgere qualsiasi attività lavorativa a causa di infermità fisiche o mentali** che non dipendono da cause di servizio.

Questa pensione di inabilità **non può essere concessa a persone che lavorano**, cioè è incompatibile con l'attività lavorativa e quindi con l'iscrizione agli albi professionali, agli elenchi degli operai agricoli e dei lavoratori autonomi come artigiani, commercianti, coltivatori diretti.

## A chi spetta?

Ai dipendenti pubblici:

- che ottengono un riconoscimento medico legale da apposite commissioni mediche di verifica da cui risulta una totale e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa, a causa di un difetto fisico o mentale.

---

<sup>21</sup> Legge 335/1955

- con un'anzianità contributiva di almeno 5 anni (260 contributi settimanali), anche non continuativi. Di questi 260, almeno 156 contributi settimanali (3 anni) devono essere stati versati nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda.
- che ottengono una risoluzione del rapporto di lavoro per infermità che non dipende da causa di servizio, e che comporta una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Cosa devo fare per ottenerla?

La domanda deve essere inoltrata, tramite il datore di lavoro alla direzione provinciale Servizi Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP).

Alla domanda va allegata **la certificazione del medico curante** che attesti la permanente e assoluta inabilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

## **ALTRE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER IL MALATO ONCOLOGICO**

**Cure in centri di altissima specializzazione  
all'estero**

Cosa sono?

L'assistenza sanitaria all'estero, preventivamente autorizzata, è consentita, in via di eccezione, solo per le prestazioni di altissima specializzazione che non sono ottenibili in Italia in modo tempestivo o adeguato alla particolarità del caso clinico.

## Cosa devo fare per ottenerle?

Presentare all'AUSL di appartenenza la richiesta di cure in centri di altissima specializzazione all'estero. Alla domanda si dovrà allegare:

- attestazione del medico specialista che certifichi l'impossibilità a ricevere in Italia cure adeguate immediate;
- eventuale altra documentazione richiesta dalla Regione di residenza.

In caso di accoglimento della domanda si dovranno anticipare le spese autorizzate per poi chiedere il rimborso alla AUSL, al rientro in Italia.

## Supporto psico-oncologico

### Cos'è?

Il malato oncologico e/o i suoi familiari possono avere la necessità di usufruire di un supporto psicologico che li aiuti ad affrontare il periodo della malattia.

Presso il Day Service oncologico e il Day Service ematologico dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia è attivo un servizio di supporto psicologico. Questo servizio si propone di offrire al malato oncologico, o ad un suo familiare, supporto e sostegno nella elaborazione dei vissuti legati alla malattia. Le prestazioni rivolte ai pazienti sono esenti dal ticket, come previsto dalla normativa.

### A chi spetta?

- Ai malati oncologici.
- Ai familiari dei malati oncologici.

### Cosa devo fare per ottenerlo?

È possibile accedere al servizio di supporto psicologico prendendo un appuntamento presso le segreterie dei Day Service di oncologia ed ematologia e presso il servizio In-Forma Salute.

# Contrassegno per la sosta e la libera circolazione

## Cos'è?

È un contrassegno da mettere sull'automobile che permette:

- il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali;
- il parcheggio gratuito nei parcheggi riservati ai disabili;
- in mancanza di parcheggi riservati ai disabili, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

## A chi spetta?

- A tutti gli invalidi riconosciuti con malattie che compromettono la capacità di camminare.
- Alle persone non vedenti.

## Cosa devo fare per ottenerlo?

L'interessato deve presentare la domanda per il rilascio del contrassegno al proprio Comune di residenza (normalmente presso l'ufficio della Polizia Municipale), compilando un apposito modulo.

Al modulo va allegato un certificato medico-legale che attesta la grave difficoltà motoria. È necessario prenotare la relativa visita medica presso l'Ufficio di Medicina Legale dell'AUSL di residenza.

Occorre presentarsi alla visita con la documentazione sanitaria relativa alle patologie invalidanti. Durante la visita, il medico valuta la gravità della compromissione delle capacità di camminare della persona che ha fatto la richiesta. Se vengono riconosciute le limitazioni, il medico rilascia la **certificazione che attesta la capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta**.

In alternativa, si può allegare alla domanda il verbale di accertamento dello stato di invalidità e/o di handicap della commissione medica dell'ASL -INPS. In questo caso, sul verbale deve essere espressamente indicata l'esistenza dei requisiti sanitari necessari per il

rilascio del contrassegno invalidi<sup>22</sup>.

È consigliabile informarsi presso il proprio Comune di residenza per conoscere l'ufficio competente al quale rivolgersi e le modalità da seguire per ottenere il contrassegno.

## **Benefici e agevolazioni per il trasporto pubblico locale**

Cosa sono?

Nella Regione Emilia-Romagna è possibile usufruire di agevolazioni sull'acquisto dell'abbonamento annuale "Mi muovo insieme" per il trasporto pubblico locale.

A chi spettano?

Agli invalidi civili con invalidità permanente riconosciuta del 100% e ai cittadini con reddito non elevato ed età superiore ai 63 anni per le donne e ai 65 anni per gli uomini.

Cosa devo fare per ottenerli?

Per la Provincia di Reggio Emilia è possibile rivolgersi alla Biglietteria SETA, Autostazione Centro Interscambio della Mobilità (CIM) di Reggio Emilia, situata in Piazzale Europa.

## **Benefici e agevolazioni in treno**

Cosa sono?

Gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento possono viaggiare in treno con un accompagnatore pagando un unico biglietto.

A chi spettano?

Ai malati oncologici che:

---

<sup>22</sup>Legge 35/12, art. 4

- hanno un'invalidità civile del 100%;
- sono residenti in Italia;
- sono titolari di indennità di accompagnamento.

Cosa devo fare per ottenerli?

È necessario richiedere la Carta Blu rilasciata dalle Ferrovie dello Stato. La Carta Blu viene rilasciata direttamente nelle stazioni ferroviarie.

## **Agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo**

Cosa sono?

Le persone alle quali è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti hanno il diritto ad alcune agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo nuovo o usato. Queste agevolazioni sono riservate anche a chi acquista un autoveicolo, nuovo o usato, destinato al trasporto di una persona alla quale è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti.

Queste agevolazioni consistono in:

- **aliquota IVA agevolata del 4% (invece di quella ordinaria);**
- **esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) sui passaggi di proprietà;**
- **detrazione IRPEF del 19% del costo del veicolo;**
- **esenzione dal pagamento del bollo auto.**

A chi spettano?

Alle persone alle quali è stato riconosciuto un grave stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" (art. 8, Legge 449/1997) oppure "grave limitazione della capacità di deambulazione o pluriamputazioni" (art. 30, comma 7, L. 388/2000).

## Cosa devo fare per ottenerle?

In caso di acquisto di un autoveicolo nuovo o usato è necessario che l'autoveicolo sia intestato direttamente al disabile o ad un familiare che ha fiscalmente a carico il disabile.

## **Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili, ortesi e protesi**

### Cosa sono?

L'AUSL di residenza fornisce gratuitamente tutti quegli **strumenti** che possono aiutare il malato oncologico in alcune delle sue funzioni della vita di tutti i giorni (per es. carrozzine, letti attrezzati, stampelle, deambulatori ecc.) **inclusi nel Nomenclatore Tariffario**. Questo è un documento emanato dal Ministero della Salute nel quale si stabilisce tipologie e modalità di fornitura di ausili, ortesi e protesi a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Il Nomenclatore Tariffario viene periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute.

### A chi spettano?

- Persone con invalidità civile superiore al 33%
- Tutti i beneficiari previsti dalla normativa (ad es. donne che hanno subito una mastectomia, portatori di stomia, persone che hanno subito una laringectomia, persone affette da patologia grave che obbliga all'allettamento) anche se in attesa del riconoscimento di invalidità.

### Cosa devo fare per ottenerli?

- Per prima cosa è necessario rivolgersi ad un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (dipendente o convenzionato) che dovrà rilasciare una prescrizione per l'ausilio necessario.
- A questo punto si dovrà consegnare all'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza la prescrizione rilasciata dal medico specialista.

- L'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza valuterà se ci sono i presupposti per rilasciare un'autorizzazione alla fornitura del dispositivo richiesto.
- Se l'autorizzazione viene concessa, l'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza richiederà di indicare il fornitore (negoziario o ditta di articoli sanitari) al quale ci si rivolgerà per la fornitura dell'ausilio necessario.

Una volta concessa l'autorizzazione, il fornitore provvederà alla consegna gratuita dell'ausilio necessario.

## **Contributo per l'acquisto della parrucca in Emilia-Romagna**

Cos'è?

Un contributo fino a 400 euro per l'acquisto di una parrucca concesso al malato oncologico dall'Azienda USL di residenza.

A chi spetta?

Ai malati oncologici residenti in Emilia-Romagna che a causa di una cura con chemioterapia o radioterapia hanno perso i capelli (alopecia secondaria).

Cosa devo fare per ottenerlo?

Per ottenere il rimborso è necessario presentare:

- Certificato rilasciato dal medico Specialista del Servizio Sanitario Nazionale o dal Medico di Medicina Generale che certifica la malattia oncologica e l'alopecia secondaria a cure radioterapiche o chemioterapiche.
- Compilazione di apposito modulo con applicazione di marca da bollo di € 16,00.
- Ricevuta di avvenuto pagamento per l'acquisto della parrucca (fattura o scontrino recante codice fiscale della persona che



presenta la domanda).

- Fotocopia della tessera sanitaria.
- Fotocopia di un documento d'identità valido del beneficiario finale (e dell'eventuale diversa persona richiedente).

Il modulo di domanda per i pazienti oncologici residenti nella Provincia di Reggio Emilia può essere:

- scaricato online dalla sezione del sito [www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it) “Moduli per cittadini e imprese”, alla voce "SAUB e MEDICINA di BASE”,
- ritirato presso gli URP aziendali,
- ritirato presso il Punto accoglienza del CORE di Reggio Emilia (da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 20.00) o presso il servizio Informa Salute, primo piano del CORE.

## **Agevolazioni fiscali**

Il malato oncologico disabile ha diritto alla deduzione dal reddito delle spese mediche generiche e di assistenza specifica. Inoltre il disabile ha diritto alla detrazione delle spese mediche specialistiche in misura del 19% ed alla deduzione dei contributi previdenziali versati per colf/badanti.

Nella maggior parte dei casi, è il malato a poter usufruire delle agevolazioni fiscali, ma, in alternativa, anche il familiare a cui il malato è fiscalmente a carico.

## **Spese per colf/badante**

- Deduzione dal reddito imponibile dei contributi previdenziali e assistenziali versati all'INPS.
- Detrazione del 19% dall'imposta sul reddito imponibile delle spese per la retribuzione solo in caso di non autosufficienza certificata.

Per le altre agevolazioni fiscali si consiglia di consultare la guida dell'Agenzia delle entrate “Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità” scaricabile dal sito <https://www.agenziaentrate.gov.it/> .

# APPENDICE

Sportelli **SAUB** (Struttura Amministrativa Unificata di Base) a cui rivolgersi per l'esenzione dal pagamento del ticket per patologia (malattia oncologica).

## CASTELNOVO DI SOTTO

### **Sportello SAUB**

Via Conciliazione 16, Castelnovo di sotto

Tel. 0522 339732 -9733 -9734 | [info.saub@ausl.re.it](mailto:info.saub@ausl.re.it)

## CASTELNOVO NE' MONTI

### **Sportello SAUB**

Via Roma 2, Castelnovo ne' Monti

Tel. 0522 617116 | [info.SaubCMonti@ausl.re.it](mailto:info.SaubCMonti@ausl.re.it)

## CORREGGIO

### **Sportello SAUB**

Via Circondaria 26, Correggio

Tel. 0522 630207 | [correggiosportellounico@ausl.re.it](mailto:correggiosportellounico@ausl.re.it)

## GUASTALLA

### **Sportello SAUB**

Via Donatori di Sangue 1, Guastalla

Tel. 0522 837625 .. | [sportellounicoguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sportellounicoguastalla@pec.ausl.re.it)

## MONTECCHIO EMILIA

### **Sportello SAUB**

Via Barilla 16, Montecchio Emilia

Tel. 0522 860217

[sportellounicomontecchio@ausl.re.it](mailto:sportellounicomontecchio@ausl.re.it) | [protesicamontecchio@ausl.re.it](mailto:protesicamontecchio@ausl.re.it)

## NOVELLARA

### **Sportello SAUB**

Via della Costituzione 12, Novellara

Tel. 0522 339350 – 9351 | [sportellounicoguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sportellounicoguastalla@pec.ausl.re.it)

## REGGIO EMILIA

- **Sportello SAUB**

Via Amendola 2, Reggio Emilia (RE)  
Campus San Lazzaro - Padiglione Morel  
Tel. Segreteria 0522 335508 ... | [info.saub@ausl.re.it](mailto:info.saub@ausl.re.it)

- **Sportello SAUB**

Arcispedale Santa Maria Nuova AUSL di Reggio Emilia – IRCSS Viale risorgimento 80, Reggio Emilia  
Tel. Segreteria 0522 335508 . | [info.saub@ausl.re.it](mailto:info.saub@ausl.re.it)

- **Accoglienza CORE** (Centro Oncologico ed Ematologico), piano 0

Arcispedale Santa Maria Nuova AUSL di Reggio Emilia – IRCSS  
Viale risorgimento 80, Reggio Emilia.  
Tel. 0522 29670

## SCANDIANO

### **Sportello SAUB**

Corso Vallisneri 41, Scandiano  
Tel. 0522 850203 | [sportellounicoscandiano@ausl.re.it](mailto:sportellounicoscandiano@ausl.re.it)

## Fonti consultate:

- I diritti del malato di cancro (Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici - AIMaC).
- Guida ai diritti dei malati oncologici e dei loro familiari (“Prendersi cura” progetto delle associazioni oncologiche della provincia di Pordenone).
- [www.handylex.org](http://www.handylex.org) -Unione Lotta alla Distrofia Muscolare.
- [www.inps.it](http://www.inps.it) –INPS.
- [www.saluter.it](http://www.saluter.it) - Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna.
- [www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it) - AUSL di Reggio Emilia.
- [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) -Agenzia delle Entrate.
- [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it) - Ferrovie dello Stato.
- [www.am.re.it](http://www.am.re.it) - Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia.

## Testi e contenuti a cura di:

- In-Forma Salute, Biblioteca Medica Arcispedale Santa Maria Nuova | Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia
- Ust CISL Emilia Centrale, partner del progetto “UNA MANO, Sostegno di pazienti al lavoro” [www.una-mano.webnode.it](http://www.una-mano.webnode.it)

## Contatti

All'interno dell'Arcispedale Santa Maria Nuova è in funzione **In-Forma Salute**. In-Forma Salute è un servizio della Biblioteca Medica al quale è possibile rivolgersi gratuitamente per avere informazioni di qualità sulla salute.



## Dove

**Al primo piano del CORE - Centro Oncologico ed Ematologico**  
Arcispedale Santa Maria Nuova, Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia.

Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13

Tel. 0522 296497 - 0522 295992

[informasalute@ausl.re.it](mailto:informasalute@ausl.re.it); [elena.cervi@ausl.re.it](mailto:elena.cervi@ausl.re.it)

<http://biblioteca.asmn.re.it/informasalute>

Ultima revisione: maggio 2023